



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 22 maggio 2014

Tra 10 anni in Sardegna ci saranno 32 mila nuclei familiari in più: le famiglie aumenteranno di 3mila unità all'anno

In Gallura ci saranno 6900 famiglie in più, la crescita sarà nulla nel Medio Campidano e marginale a Nuoro e in Ogliastra

Circa 17mila dei nuovi nuclei familiari avranno un reddito inferiore ai 18 mila euro annui e avranno grandi difficoltà ad accedere ad un alloggio

In Sardegna risiedono attualmente 771.494 famiglie: il 47% ha un reddito netto inferiore ai 25mila euro, il 22% (158mila famiglie) ha entrate inferiori ai 18mila euro

Porcu e Zanda (CNA): La Regione rilanci urgentemente un adeguato programma di edilizia pubblica in modo da prevenire per tempo l'emergenza abitativa

Nei prossimi dieci anni in Sardegna ci saranno circa 32mila famiglie in più con un incremento, tra nuclei di nuova composizione e estinzione di quelli esistenti, di 3mila nuove famiglie ogni anno. Quelle di nuova composizione saranno soprattutto famiglie appartenenti alle fasce di reddito più deboli con un reddito inferiore ai 18 mila euro annui netti che avranno grande difficoltà a trovare un alloggio. Questa drammatica proiezione – evidenziata da un recente studio della Cna Sardegna sullo scenario abitativo dei prossimi 10 anni in Sardegna - mette in evidenza la necessità impellente che la Regione rilanci per tempo un adeguato programma di edilizia pubblica e convenzionata specialmente nelle principali aree urbane, come sottolineano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente segretario regionale della Cna sarda e presidente della Cna Costruzioni, dove la tensione abitativa e le maggiori difficoltà di accesso al mercato edilizio rischiano di amplificare una crescente situazione di disagio abitativo.

Le famiglie in Sardegna

In base allo studio della CNA (che tiene conto dei dati anagrafici e dell'ultimo censimento della popolazione), **in Sardegna risiedono attualmente 771.494 famiglie (corrispondenti a 1,634 milioni abitanti)**. Oltre il 55% si localizza nelle province di Cagliari e Sassari e un altro 10% nella provincia di Olbia-Tempio. **Solo nel 24% dei casi la persona di riferimento del nucleo familiare ha meno di 45 anni**, una



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

percentuale che sale al 27% in Gallura e scende a meno del 20% nell'Oristanese. Si tratta di percentuali decisamente inferiori rispetto alle medie nazionali (intorno al 26%), a confermare la nota tendenza all'invecchiamento strutturale della popolazione regionale, particolarmente accentuato in alcune realtà locali, specialmente dell'entroterra. **Nella provincia di Oristano, quasi il 41% delle famiglie fa riferimento a una persona con più di 64 anni.**

Tabella 1 – Numero di famiglie residenti in Sardegna a fine 2013

Province	Numero Famiglie	Quota
Cagliari	238.613	33,50%
Sassari	146.224	20,60%
Olbia-Tempio	72.930	10,30%
Nuoro	67.582	9,50%
Oristano	67.441	9,50%
Carbonia-Iglesias	53.298	7,50%
Medio Campidano	40.079	5,60%
Ogliastra	25.327	3,60%
Sardegna	711.494	100,0%

Fonte: CNA Sardegna

Il reddito familiare netto

Il 22% delle famiglie sarde, 158 mila, ha un reddito familiare netto inferiore a 18,2 mila euro (inclusi i fitti imputati, cioè il reddito derivante dal possesso dell'abitazione di residenza). Il 47% non raggiunge i 25,5 mila euro, ovvero il secondo quinto di reddito nazionale. Solo il 13,8% delle famiglie sarde nel 2013 ha registrato un reddito familiare superiore a 48 mila euro (l'ultima classe dei quinti di reddito nazionale), in linea con il dato complessivo del Mezzogiorno ma molto indietro rispetto al 24% di famiglie nel Centro-Nord.

Tabella 2 – Distribuzione secondo il reddito familiare netto nel 2013 (incluso fitti imputati)

Classi di reddito	Sardegna	Mezzogiorno	Centro	Nord-est	Nord-ovest
Meno di 18.237 euro	22,2%	28,3%	13,1%	11,0%	12,0%
tra 18.238 e 25.550 euro	24,7%	24,7%	21,0%	20,5%	19,2%
tra 25.551 e 34.162 euro	21,7%	18,3%	21,5%	21,8%	21,1%
tra 34.163 e 47.862 euro	17,6%	15,2%	20,5%	22,5%	22,7%
Più di 47.862 euro	13,8%	13,5%	24,0%	24,2%	25,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni CNA Sardegna



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Lo scenario decennale

Come già accennato, nel decennio che va da 2014 e al 2023 il numero delle famiglie residenti in Sardegna (numero dato dal saldo tra nuove famiglie ed estinzione di quelle esistenti) aumenterà di 32 mila unità, circa 3 mila ogni anno. In rapporto al dato demografico del 2013 il dato regionale (+4,5%) risulta in linea sia con le medie nazionali (4,1%) sia con le medie delle regioni del Sud (4,5%). **La crescita più marcata è attesa in Gallura, con un aumento di oltre 6.400 famiglie**, pari a quasi il 9% della popolazione del 2013, quasi il doppio del dato medio regionale. Una dinamica significativamente positiva si misura anche nella provincia di Sassari, mentre **risulta nulla la crescita attesa nel Medio Campidano** e marginale nel Nuorese e nel Sulcis-Iglesiente.

Tabella 3 – Scenario atteso del numero di famiglie tra 2014 e 2021

	Aumento numero di famiglie	Famiglie al 2013	Quota rispetto al 2013
Olbia-Tempio	6.413	72.930	8,8%
Sassari	9.497	146.224	6,5%
Cagliari	11.830	238.613	5,0%
Ogliastra	1.008	25.327	4,0%
Oristano	1.614	67.441	2,4%
Carbonia-Iglesias	783	53.298	1,5%
Nuoro	734	67.582	1,1%
Medio Campidano	96	40.079	0,2%
Sardegna	31.975	711.494	4,5%

Fonte: elaborazioni CNA Sardegna

Tabella 4 – Scenario atteso del numero di famiglie tra 2014 e 2021

Classi di reddito	Cagliari	Carbonia-Iglesias	Medio Campidano	Nuoro	Ogliastra	Olbia-Tempio	Oristano	Sassari	Sardegna
Meno di 18.237 euro	6.225	852	541	1.156	581	2.730	1.091	4.409	17.585
tra 18.238 e 25.550 euro	92	-450	-466	-616	-47	762	-456	562	-619
tra 25.551 e 34.162 euro	660	-250	-298	-366	32	841	-214	903	1.308
tra 34.163 e 47.862 euro	2.551	270	116	242	223	1.213	508	1.957	7.080
Più di 47.862 euro	2.268	354	193	296	217	882	670	1.670	6.550
Totale	11.796	776	86	712	1.006	6.428	1.599	9.501	31.904

Fonte: elaborazioni CNA Sardegna



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

L'analisi della Cna

«Il mercato immobiliare della "prima casa" presenta nel nostro Paese e nella nostra regione caratteristiche peculiari rispetto al resto d'Europa – sottolineano Porcu e Zanda -: un'alta percentuale di prime case in proprietà, una bassa percentuale di case popolari, affitti elevati e una fascia intermedia di popolazione esclusa sia dai benefici dell'edilizia pubblica che dal mercato dell'affitto. La crisi economica, l'allungamento della vita media, il precariato giovanile e nuovi stili di vita (single, separati) tendono sempre più ad ampliare questa fascia intermedia. Se si vuole ridare slancio all'affittivo mercato residenziale, che per anni è stato il motore principale di tutto il settore delle costruzioni, è necessario connettere questi nuovi bisogni a una nuova politica programmatoria che rilanci l'edilizia pubblica e l'housing sociale».

«Se si guarda infatti alla domanda abitativa primaria regionale nei prossimi dieci anni questa è quantificabile in circa 3 mila nuove abitazioni all'anno», dichiarano ancora Francesco Porcu e Mauro Zanda. «Considerando che nonostante la difficile situazione economica che ha impattato duramente sul settore edilizio negli ultimi tre anni la produzione edilizia in Regione è stata di circa 7 mila nuove abitazioni annue, è chiaro come l'analisi delle dinamiche demografiche descriva uno scenario piuttosto negativo per il mercato residenziale regionale. Il nostro studio evidenzia che la stragrande maggioranza delle nuove famiglie che si formeranno in Sardegna nei prossimi dieci anni (oltre 17.500) si concentrerà nella classe di reddito netto più bassa, ovvero inferiore a 18 mila euro. E' evidente che per incapacità di accesso al libero mercato di affitti o compravendite, si tratta di una fascia di popolazione che fa riferimento alla componente dell'edilizia sociale. Per questo è necessario che la Regione preveda immediatamente un rilancio dei programmi di edilizia pubblica e convenzionata».

Secondo i vertici dell'associazione artigiana la questione assume particolare delicatezza specialmente nelle aree urbane principali di Cagliari e Sassari, dove esiste maggiore tensione abitativa e un più elevato livello dei prezzi. Viceversa, in altri territori (ad esempio nelle province di Carbonia-Iglesias, Oristano o Medio Campidano) la riduzione attesa del numero di famiglie nelle classi di reddito medio-basse, legata all'anzianità della popolazione, si tradurrà in una liberazione di alloggi che potrebbe contribuire a soddisfare la domanda sociale crescente delle fasce di reddito meno abbienti, composta principalmente da nuove giovani famiglie.